

LUNEDÌ <b>6</b> <i>S. Paolo Miki e co. martiri coreani</i>	8.30 Messa a Berbenno <i>fiore suffragio fam. Biella e Meraviglia</i> 17.00 Messa a S. Pietro <i>def. Togninalli Luigi e fam. Speciali</i> 20.45 Riunione ass. ne S. Giovanni Bosco in oratorio.
MARTEDÌ <b>7</b>	10.30 in casa di riposo incontro preti del vicariato 17.00 Messa a Polaggia <i>fiore suffragio def. di Olga, Salinetti Pietro e Domenica</i> 17.00 Messa a Spinedi 20.45 in oratorio consiglio di vicariato
MERCOLEDÌ <b>8</b>	8.30 Messa a Berbenno <i>def. fam. Rinaldo e Giuseppina. fiore suffragio Meraviglia Pietro e Dario</i> <b>17.00 Messa a Pedemonte</b> <i>intenzione off. def. Espinoza Rolan e fam.</i> <b>20.45 in oratorio incontro formativo genitori 2007 (4° elem.)</b>
GIOVEDÌ <b>9</b> <i>S. Apollonia</i>	17.00 Messa a Postalesio S. Martino <i>def. Dalone Natalia, Lazzaro, Ida</i> <b>20.00 a Monastero Processione da s. Apollonia e Messa in Chiesa</b> <i>def. Maria e Giuseppe Gaggioni, Spagnolatti Luigi</i> 20.45 Monastero salone casa parr./le vangelo per adulti <b>20.45 in oratorio riunione genitori 2003-2004 (2°-3° media)</b>
VENERDÌ <b>10</b>	<i>S. Scolastica</i> 17.00 Messa a Regoledo <i>per tutti gli ammalati</i> 20.30 in oratorio incontro ragazzi 1998-2000
SABATO <b>11</b>	<b>10.30 in casa riposo Messa e Sacr. Unzione nella memoria dell'apparizione B.V. Maria di Lourdes</b> 17.00 Messa a Spinedi <i>def. Albertazzi Cesare e Renzo</i> 18.00 Messa a Berbenno <i>def. Viganò Aldo e Rita, Fumasoni Maria, Scarafoni Giuseppe Giorgio e Irma, Azzalini e Fiori</i>
DOMENICA <b>12</b> <i>6° Domenica tempo Ordinario S. Benigno</i>	9.00 Messa a Polaggia <i>def. Delfino e fam.</i> <b>10.00 Messa a Monastero</b> <i>def. Bassi Ferdinando, Ugo e Benedetto</i> 10.30 Messa a Berbenno per la comunità 10.00 Messa a Postalesio S. Antonio <i>def. Dalone Natalia e zii</i> 11.00 Messa a Pedemonte <i>def. Negrini Luigi, Della Valle Luigia, def. Gusmerini Giacomo Fernando e nonni</i> <b>15.00 a Monastero Vesperi e processione S. Benigno</b>

parroco: d. Feliciano Rizzella 338 17 00 937 feliciano.rizzella@icloud.com  
 collaboratore: d. Piero Piazzoli 334 95 47 080  
 collaboratore: d. Annino Ronchini 349 47 76 507 anninor@gmail.com  
 diacono: d. Gabriele Martinelli 345 1622389  
 collaboratore: d. Lorenzo Salinetti 340 79 17 197  
 cappellano: d. Franco Cornaggia 0342 492120  
 Segreteria parrocchiale, oratorio e intenzioni S. Messe lunedì e mercoledì  
 in oratorio dalle 9.00 alle 11.00: **366 44 34 140** www.oratorioberbenno.it  
 MAIL: info@oratorioberbenno.it



Comunità  
pastorale  
parrocchie  
Berbenno,  
Monastero,  
Pedemonte,  
Postalesio

39° GIORNATA PER LA VITA

# TERRA SANTA CHIEDE LUCE, SALE E VITA

Cari parrocchiani,  
mentre tornavo da Gerusalemme ieri sera in aereo ho pensato a cosa scrivervi. Anzitutto devo rendere grazie, a Dio e anche a voi. Sono stato ancora una volta reso felice nel profondo per avere visitato la terra che accolse l'esistenza umana di Gesù. Che mistero grande di presenza e chiamata alla comunione di un Dio che vuole essere dentro la nostra storia. Il pellegrinaggio sui luoghi santi della vita e della Pasqua di Gesù è un'esperienza che auguro a tutti di vivere almeno una volta nella vita. Se un gruppo lo desiderasse potremmo fare un viaggio invitando tutti a partecipare. La situazione è tranquilla a dispetto di quanto la gente pensa bombardata ogni giorno da notizie "ansia". Abbiamo fatto tutte le visite senza problemi di sorta e anche rapidamente vista la poca affluenza dovuta al periodo invernale. Che emozione grande sostare al "Dominus fleuit" e pensare al pianto di Gesù su Gerusalemme. Ho pensato alle persone e ai dispiaceri, le incomprensioni, le sofferenze e ai

tutti che non mancano mai. Miscuglio di grandi religioni monoteiste e le più diverse confessioni cristiane è ancora oggi Gerusalemme affascinante e interrogante. Lungo e urgente è il cammino da fare verso una vera riconciliazione tra gli esseri umani. Leggere i passi del Vangelo riferiti al Cenacolo mi ha fatto tornare idealmente a quella sera di quell'ultima cena tra amici, all'Eucaristia e al sacerdozio che vivo ogni giorno. Il comandamento dell'amore, la logica divina del servizio, l'apparizione di Gesù Risorto a Tommaso incredulo e il dono dello Spirito ai discepoli riuniti con Maria. Che scuola di vita abbiamo in questi luoghi della storia umana di Gesù. Pregare al Getsemani guardando gli ulivi e la roccia della orazione agonizzante di Gesù è stato emozionante. E poi al Gallicantu, al Golgota, al Santo sepolcro. Sostare leggendo i racconti della passione e della Risurrezione. Ogni luogo e ogni pietra lì nasconde una storia umana complessa e una storia sacra ricca di redenzione per tutto il genere umano.

## IN CALENDARIO

### ATTENZIONE AI CAMBI ORARI

Solo per questa settimana mercoledì la Messa è a Pedemonte e non a Monastero e Giovedì 9 non c'è a Pedemonte e si celebra la sera a Monastero la memoria di S. Apollonia

### Sabato 11 Memoria B.V. Maria di Lourdes.

10.30 Messa e Unzione degli Infermi per anziani e malati in casa di riposo. Portiamo se possibili gli anziani e malati dalle case.



## DOMENICA 12 FESTA DI SAN BENIGNO patrono di Monastero

Messa solenne ore 10.00

Vespri ore 15.00 e

Processione con la statua  
del santo per le vie del



paese.

Al termine **concerto del coro "DI NOTA IN NOTA"** diretto dal maestro Michele Franzina

## DOPOSCUOLA

il servizio pomeridiano di sostegno nello studio per ragazzi delle medie e elementari si sposta nei giorni MARTEDÌ E GIOVEDÌ ore 14.30 - 16.30.

## E' CAMBIATO IL TELEFONO DELLA PARROCCHIA E ORATORIO



si avvisano tutti i parrocchiani che non sono più attivi i numeri di telefono 0342 493 299 dell'oratorio e 0342 493 575 della casa parrocchiale. Sono attivi i numeri personali dei telefoni dei don. Per l'oratorio è stato attivato un nuovo numero utilizzato anche per avvisi alle famiglie con sms e WhatsApp.

Il nuovo numero dell'oratorio è **366 44 34 140**

STRALCI DAL MESSAGGIO DEL CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE CEI PER LA 39° GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA.

### Donne e uomini per la vita nel solco di Santa Teresa di Calcutta

... il sogno di Dio "continua a realizzarsi nei sogni di molte coppie che hanno il coraggio di fare della loro vita una famiglia; il coraggio di sognare con Lui, il coraggio di costruire con Lui, il coraggio di giocare con Lui questa storia, di costruire un mondo dove nessuno si senta solo, nessuno si senta superfluo o senza un posto"...

Per Papa Francesco il sogno di Dio si realizza nella storia con la cura dei bambini e dei nonni. I bambini "sono il futuro, sono la forza, quelli che portano avanti. Sono quelli in cui riponiamo la speranza"; i nonni "sono la memoria della famiglia. Sono quelli che ci hanno trasmesso la fede. Avere cura dei nonni e avere cura dei bambini è la prova di amore più promettente della famiglia, perché promette il futuro. Un popolo che non sa prendersi cura dei bambini e dei nonni è un popolo senza futuro, perché non ha la forza e non ha la memoria per andare avanti"... Santa Teresa di Calcutta con il famoso discorso pronunciato in occasione del premio Nobel 1979 diceva: "Facciamo che ogni singolo bambino sia desiderato"; è ciò che continua a cantare con l'inno alla vita: "La vita è bellezza, ammirala. La vita è un'opportunità, coglila. La vita è beatitudine, assaporala. La vita è un sogno, fanne una realtà. ... La vita è la vita, difendila".

La Santa degli ultimi di Calcutta ci insegna ad accogliere il grido di Gesù in croce: "Nel suo 'Ho sete' (Gv 19,28) possiamo sentire la voce dei sofferenti, il grido nascosto dei piccoli innocenti cui è preclusa la luce di questo mondo, l'accorata supplica dei poveri e dei più bisognosi di pace". Gesù è l'Agnello immolato e vittorioso: da Lui sgorga un "fiume di vita" (Ap 22,1.2), cui attingono le storie di donne e uomini per la vita nel matrimonio, nel sacerdozio o nella vita consacrata religiosa e secolare. Com'è bello sognare con le nuove generazioni una Chiesa e un Paese capaci di apprezzare e sostenere storie di amore esemplari e umanissime, aperte a ogni vita, accolta come dono sacro di Dio anche quando al suo tramonto va incontro ad atroci sofferenze; solchi fecondi e accoglienti verso tutti, residenti e immigrati. Un tale stile di vita ha un sapore mariano, vissuto come "partecipazione alla feconda opera di Dio, e ciascuno è per l'altro una permanente provocazione dello Spirito. I due sono tra loro riflessi dell'amore divino che conforta con la parola, lo sguardo, l'aiuto, la carezza, l'abbraccio".

